

# Mehta-Valcuha direttori: San Carlo verso la doppia guida

**Donatella Longobardi**

La Città Metropolitana entra nel consiglio di indirizzo del San Carlo. Il ministero dei Beni Culturali che vigila sulla regolarità della procedura ha dato il via all'operazione. Il nuovo ente che ha sostituito la Provincia per entrare nel cdi dovrà stanziare per il teatro un minimo di un milione e novecentomila euro l'anno per un minimo di due anni (il 15 per cento di quanto stanziato dal governo attraverso il Fus, il Fondo unico per lo spettacolo). Questa cifra consentirà di far parte del consiglio come socio "privato". E sarà il sindaco (che è anche presidente della Fondazione San Carlo) a designare un rappresentante della Città Metropolitana. In pole ci sarebbe Mariano Patti - docente in Conservatorio e direttore d'orchestra - che de Magistris aveva nominato qualche anno fa come secondo rappresentante del Comune prima che intervenisse il

commissariamento. Di fronte a questa importante novità, la sovrintendente Rosanna Purchia, di concerto con gli altri rappresentanti, ha rinviato a venerdì prossimo 29 luglio il consiglio già in calendario per oggi. All'ordine del giorno le nomine alla direzione musicale e alla guida della compagnia di ballo.

Secondo quanto trapelato nei giorni scorsi per l'orchestra san carliana si profilerebbe una doppia guida con Zubin Mehta direttore onorario e Juraj Valcuha direttore principale. Si era parlato anche di Daniel Oren, gradito a buona parte di coro e orchestra che alla guida delle masse artistiche del San Carlo ha riscosso un successo personale con "Nabucco" nel cortile della Reggia di Caserta sold out per due sere nell'ambito di una rassegna estiva voluta dalla Regione per fare del palazzo vanvitelliano un nuovo punto di forza del turismo culturale. Per il ballo, invece, tra i candidati il napoletano Giuseppe Picone, Luciano Cannito (già a Napoli negli anni scorsi) e il canadese Paul Chalmer, ex étoile, fino al 2010 di-

rettore del Leipzig Ballett. Le nomine spettano alla sovrintendente, non avendo il consiglio di indirizzo nessun potere in merito. Anche se la Purchia ha voluto sempre condividere le scelte con i membri dell'organismo consultivo. Organismo che, con l'ingresso della Città Metropolitana dovrebbe cambiare fisionomia. L'attuale consiglio, infatti, è composto dai tre soci fondatori (Governo, Regione e Governo nazionale) e dalla Camera di Commercio, finora unico socio 'privato'. Per statuto il Governo, che è il socio che stanziava per il teatro la cifra maggiore degli altri, ha ottenuto due rappresentanti, Michele Lignola (ex commissario e direttore generale dell'Unione Industriali) e il professor Giuseppe Tesauro. In occasione dell'ingresso del secondo socio 'privato', uno dei due dovrebbe farsi da parte.

## L'orientamento

De Magistris sceglierà il rappresentante dell'ente di S. Maria La Nova: in pole Patti

Scelta rinviata a fine mese largo alla Città Metropolitana nel consiglio d'indirizzo



Il «Massimo» La sovrintendente del teatro San Carlo Rosanna Purchia



Peso: 20%